

libri

a cura di BRUNELLA SCHISA

cultura

www.ecostampa.it

pillole



IL ROMANZO COMEDIA USA CON TERRORISTA

Pigmeo è un giovane terrorista sbarcato negli Usa con un programma di scambio studenti. Attraverso i suoi occhi e la sua lingua, Chuck Palahniuk (*Fight Club*) ci mostra una provincia americana paranoica e xenofoba. Lettura difficile, ma vale la pena arrivare in fondo. Scoprirete che in realtà è una commedia, romantica per giunta.

Gianmarco Volpe

PIGMEO
Chuck Palahniuk
Mondadori,
pp. 238
[euro 17]
Traduzione di
Matteo Colombo



IL SAGGIO 30 ANNI DI CULTURA SOTTO IL VESUVIO

In una Napoli in bilico tra disperazione ed energia, tra «voglia di fuggire e desiderio di restare nonostante tutto», Felice Piemontese, scrittore e giornalista, riunisce, in una fitta galleria, i protagonisti del mondo delle lettere, delle arti e dell'impegno che sono stati sulla scena culturale della città tra gli anni 60 e 90 del Novecento.

Mara Lo Sardo

**FANTASMI
VESUVIANI**
Felice Piemontese
Hacca,
pp. 112
[euro 10]



I RACCONTI L'AFRICA E NEW YORK TRA FAVOLA E REALTÀ

Kumi, profeta della città ghanese di Kumasi, teorizza una rivolta degli africani contro i bianchi; Mewuya, bambino killer, distrugge l'umanità per creare il giorno e la notte. Sono alcuni protagonisti di questa surreale raccolta dello scrittore ghanese Mohammed Naseehu Ali, ambientata tra l'Africa e New York, tra favola e realtà.

Silvia Pingitore

**IL PROFETA
DI ZONGO STREET**
Mohammed
Naseehu Ali
66TH AND 2ND,
pp. 212
[euro 16]

L'intervista

IL NUOVO ROMANZO DI MILENA AGUS: SUL MALE DI VIVERE. E ALCUNI STRANI MODI DI AFFRONTARLO

La contessa che, contro la noia, prende lezioni di annegamento

La scrittura è per Milena Agus un salvacondotto contro le nevrosi e le frustrazioni. Un esempio? Quando ha visto la sua Sardegna minacciata dagli speculatori edilizi ha scritto *Ali di babbo*, in cui la protagonista difende con le armi della bontà il suo lembo di paradiso affacciato sul mare. L'ultimo romanzo, *La contessa di ricotta*, è nato invece dal bisogno della Agus di guarire dal male di vivere. Noemi, Maddalena e la contessa di ricotta sono tre sorelle che si affannano alla ricerca di una felicità che non trovano perché sono incapaci di riconoscerla.

Lei ha scritto questo romanzo per esorcizzare le sue malinconie?

«Sì, e tutte le volte che mi accorgo che tendo a ricadere negli errori delle tre rileggo qualche pagina del libro. Mi aiuta». **Lei parla del male di vivere, un tema universale: ne siamo affetti tutti.**

«È il male delle ricche società occidentali. Siamo pieni di tormenti esistenziali perché abbiamo la pancia piena, pretendiamo per esempio la perfezione nei rapporti soprattutto d'amore. Ma la perfezione non esiste».

Lei sostiene che dovremmo trovare un punto di vista alternativo da cui guardare le cose. Come l'aviatore del suo romanzo, che vede il mondo da un'altra prospettiva.

«Si può trovare una prospettiva più lontana o più vicina, ma diversa da quella che ci fa soffrire».

Dopo Madame di Ali di babbo lei propone un altro personaggio sciroccato, la contessa che prende lezioni di annegamento nel caso la vita diventi intollerabile.

«In Sardegna siamo tutti un po' sciroccati a causa del vento. Le mie protagoniste non lo sono più di altri, semplicemente vivono in un modo diverso. Chi ha sta-

**LA CONTESSA
DI RICOTTA**
Milena Agus
Nottetempo,
pp. 128
[euro 13,50]



in uscita

Le storie quasi vere di una sfida con spirito



**I RACCONTI
DEL CALVADOS**
a cura di Giuseppe
Monsagrati
Lepre Edizioni,
pp. 264
[euro 20]

Nove studiosi, quasi tutti storici, riuniti intorno a un tavolo in una taverna della Normandia, accettano con entusiasmo, sotto i fumi del Calvados, la sfida lanciata dal più brillo dei commensali: scrivere un racconto, non vero ma verosimile, ambientato nell'Ottocento, che abbia come protagonista un personaggio realmente esistito. Così nascono *I racconti del Calvados*. A curare il volume è Giuseppe Monsagrati (docente di Storia contemporanea alla Sapienza di Roma e redattore del *Dizionario biografico degli italiani Treccani*), che al liquore di Rouen rende omaggio nella sua credibile ricostruzione dei fatti di Bronte del 1860, attraverso il cardinale Antonino Saverio De Luca. Da segnalare, tra le altre, due storie romane: quella di mastro Meo, Bartolomeo Pinelli, trasteverino doc alle prese con il servo di Canova, e quella del sospirato incontro tra Gioachino Belli e Gogol, resa memorabile dalla figura del cuoco Menicuccio.

Giulia Franchi



OLYCOM

bilito quale sia la normalità, e con che diritto? I pregiudizi mi sono antipatici».

Un altro dato che accomuna Madame con la Contessa è che entrambe non conoscono l'aggressività, appaiono inermi, forse troppo. Perché?

«La rabbia è un sentimento che non mi appartiene, conosco la disperazione. Se subisco dei torti non provo rabbia né aggressività, soltanto una disperazione cosmica che mi fa desiderare di andare lontano e morire».

MILENA AGUS

Nata a Genova nel 1959, vive a Cagliari e insegna italiano in un liceo tecnico. I suoi libri sono tradotti in una ventina di lingue

segnalati da Augias

DIZIONARIO DEL CRISTIANESIMO

Giordano Bertì
Vallardi, pp. 256
[euro 12]

In un Paese come il nostro dove l'ignoranza sulla religione è così vasta, questo prontuario viene

a proposito. In oltre mille voci l'autore spiega tutto ciò che può interessare il fedele cristiano (il cristiano, non solo il cattolico) ma anche l'agnostico

che voglia velocemente chiarire un qualche dubbio.



IL MITO DELLE NAZIONI

Patrick J. Geary
Carocci, pp. 196
[euro 18,70]

Che cosa accadde negli anni cruciali che vanno dal 476 all'800 d.C.? Secondo l'autore, storico americano, li si deve guardare

per cogliere l'Europa allo stato nascente: un continente segnato da continui, profondi rimescolamenti, modellato da incessanti migrazioni e conquiste, multiculturale ante litteram.



la mia Babele

cultura



DI CORRADO AUGIAS

Se in tv, e in politica, vince chi racconta le barzellette

Sappiamo tutti, lo vediamo ogni giorno, che l'attività politica, i suoi punti di riferimento, le sue modalità espressive e di comunicazione sono cambiate in maniera drastica negli ultimi anni. Tutti lo sappiamo ma non tutti riescono a vedere a quali meccanismi tutto ciò obbedisca. Due studiosi della comunicazione (Giampietro Mazzoleni e Anna Sgardini, dell'Università di Milano) hanno provato ad analizzare il fenomeno nel loro *Politica pop*. È successo, leggiamo, che il sistema politico ha sconfinato due volte: nello spettacolo e nella personalizzazione. I media sono i motori di questo nuovo processo, i politici ne sono gli attori entusiasti. Il fenomeno, avvertono gli autori, non è solo italiano, anzi è diffuso ed offre esempi cospicui: da Obama negli Stati Uniti a Sarkozy in Francia, per restare ai casi più visibili.

Da noi comunque ha assunto connotati molto vistosi e caratteristiche sue proprie. Uomini come De Gasperi, Togliatti, Nenni, La Malfa, politici insigni (dei quali s'è un po' perso lo stampo) erano tutti molto noti, ma raramente o mai sono diventati oggetto di curiosità per la loro vita privata o per le loro abitudini. Qualche foto durante una vacanza in montagna, una ripresa in compagnia di un parente o di un amico, raramente più di così.

Oggi invece la costruzione di «celebrità» apre anche in politica la strada al predominio dell'immagine e dell'emozione sulla parola e sul ragionamento. Sorge allora l'altra domanda: come ha fatto la tv a trasformare la politica a sua immagine e somiglianza? Secondo Mazzoleni e Sgardini hanno agito tre fattori: uno culturale, che attiene ai modelli, alla «visione del mondo» imposti dalla tv; uno economico, che riflette gli imperativi del mercato televisivo; uno legato alla particolare sociologia del pubblico televisivo italiano: città e provincia, maschi e femmine, titolo di studio eccetera. Tutto questo ha comportato che il messaggio politico sia sempre più venuto ad assomigliare a uno spettacolo di varietà da una parte, dall'altra a un qualunque messaggio pubblicitario. In tv insomma vince chi sa raccontare meglio le barzellette, chi sa condensare in poche parole afferabili da chiunque (insomma in uno slogan) il «messaggio». Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

POLITICA POP

Giampietro Mazzoleni
Anna Sgardini
Il Mulino,
pp. 181
[euro 14]

